



Le proposte hanno successivamente formato oggetto di approfondito esame da parte di una speciale Commissione delegata dal Consiglio e composta dai Consiglieri Fanelli e Papi, del Capo dell'ufficio ministeriale di vigilanza Dr. Amadei e del Direttore Generale, che unanime si è pronunciata nel senso che all'Ing. Ambron debba essere usato il trattamento di liquidazione sulla base dei seguenti criteri:

a) applicazione del contratto collettivo dei dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per quanto concerne il trattamento di quiescenza, computando l'intero assegno mensile ricorrente, percepito all'atto della cessazione effettiva dal servizio, stabilito al 15 gennaio 1947, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto presidenziale di nomina dell'attuale Direttore Generale, e cioè:

- mensilità base di L. 39.584,15 i cui 25/30 (articolo 52 c.c.1) danno luogo ad una rendita vitalizia mensile di L. 32.987.

All'Ing. Ambron è riservata la facoltà consentita dal regolamento di richiedere la capitalizzazione della rendita medesima che, in base alle consuete ipotesi demografiche e finanziarie, rappresenta, in valore attuale, la somma di L. 4.187.211.-